

I numeri

In attesa del picco (tra 5-10 giorni) calano i positivi. Rianimazioni stabili

L'Altems calcola che le mancate vaccinazioni sono costate 143 milioni in un mese

» Roma Per il secondo giorno consecutivo calano i nuovi positivi, che nelle ultime 24 ore sono stati 184.615 rispetto ai 196.224 del giorno precedente. E anche il dato giornaliero sulle terapie intensive indica una sostanziale stabilità, anche se crescono i ricoveri in una settimana. Un primo rallentamento, dunque, in attesa del picco dei casi che, secondo gli esperti, si raggiungerà nell'arco di 5-10 giorni. E mentre prosegue la campagna vaccinale, l'ultimo Report dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica di Roma Altems quantifica l'altissimo costo imputabile alle mancate vaccinazioni: 143 milioni di

euro in un mese.

I dati del bollettino quotidiano del ministero della Salute segnalano dunque un calo di contagi nelle 24 ore a fronte, tuttavia, di un aumento dei decessi, 316 rispetto ai 313 di ieri, che resta l'ultimo indicatore a risentire di una eventuale discesa. Pressoché stabile pure il numero di tamponi molecolari e antigenici, 1.181.179 contro 1.190.567. Il tasso di positività è al 15,6%, in calo rispetto al 16% dell'altro ieri. Quanto alle ospedalizzazioni, sono 1.668 i pazienti in terapia intensiva, uno in meno nel saldo tra entrate e uscite. Gli ingressi giornalieri sono 156, lo stesso numero di mercoledì. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono invece 17.648,

339 in più. Da parte sua, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali Agenas rileva che è stabile al 18%, in Italia, la percentuale di terapie intensive occupate da pazienti Covid, ma cala in 8 regioni. E' stabile al 27% anche la percentuale di posti nei reparti di area non critica occupati da pazienti Covid, ma in 24 ore, rileva sempre Agenas, cresce in 9 regioni.

Il quadro su base settimanale continua però a essere di allerta, secondo il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe. Dal 5 all'11 gennaio, afferma la Fondazione, «continua a crescere la pressione sugli ospedali sia nei reparti di area medica

che nelle intensive». Salgono infatti del 31% i ricoveri di pazienti Covid-19 con sintomi e del 20,5% le terapie intensive. Ma a crescere del 35,4% sono anche i decessi. E il sovraccarico degli ospedali, avverte Gimbe, «comporta il rinvio della cura di altre malattie». Inoltre si rileva un aumento del 49% dei nuovi casi. Sul fronte delle vaccinazioni, Altems ha calcolato che in 30 giorni le mancate vaccinazioni sono costate oltre 140 milioni in ricoveri altrimenti evitabili; il 90% dei non vaccinati ospedalizzati non avrebbe avuto bisogno del ricovero in Area Medica se avesse fatto il vaccino.

Sebastiani:
«da dieci
giorni è
aumentato
il tasso
di crescita
di decessi»

18%

Terapie intensive

E' il dato di occupazione nazionale secondo l'Agenas, ma cala in 8 regioni.



Peso: 2-17%, 3-3%